



## Pannelli sulla buona strada

Chilometri di asfalto lastricato di pannelli solari. L'idea di rendere i manti stradali dei generatori di elettricità è della start-up Solar Roadways ed è stata

sovvenzionata con 100 mila dollari dal Dipartimento dell'Energia Usa. Con la sua superficie di circa quattro metri quadrati, ciascun pannello Solar Road può produrre 7,6 chilowattora al giorno, e un miglio di autostrada a quattro corsie potrebbe far fronte al bisogno energetico di 500 famiglie. Lo strato superficiale è di un particolare vetro che assicura la tenuta di strada. Il progetto prevede anche l'integrazione di Led per le segnalazioni, sensori per tenere sotto controllo la velocità delle automobili e un sistema antigelo. Ciascun pannello avrà un costo di 7 mila euro.

Tiziana Moriconi

MICROBLOGGING di Carola Frediani

## IL BELLO DI TWITTER

L'universo di Twitter è in continua espansione e sempre più utenti sentono l'esigenza di trovare il seraccio adatto per separare le informazioni rilevanti dal chiacchiericcio più futile. È questo che hanno pensato i fondatori di TweetMixx, un nuovo servizio per filtrare i contenuti interessanti inviati dai tweeters dalla "fuffa" che spesso li accompagna. Come? Evi-

denziando e rendendo comprensibili i link segnalati (le cui Url accorciate sono spesso indecifrabili). Per dirla con le parole del fondatore Chris McGill: «TweetMIxx naviga attraverso il rumore di fondo di Twitter per estrarre ed espandere i link inviati dai tuoi amici. Non sarà più necessario controllare un oscuro link di qualcuno solo dopo aver letto del panino che ha mangiato a pranzo».

## NON SOLO CYBER

### Se sono i governi i primi nemici del Web

DI ARTURO DI CORINTO

Pochi sanno che Internet ha un suo parlamento. Non fa leggi, ma avanza proposte per una governance della Rete. I suoi rappresentanti si incontrano da cinque anni all'Internet

Governance Forum (Igf), evento patrocinato dall'Onu.

Da due anni anche l'Italia ha un suo forum nazionale che si incontrerà a Pisa dal 5 al 7 ottobre per definire la posizione da portare all'Igf di novembre

a Sharm El Sheik. Agli incontri, aperti a tutti, partecipano coloro che hanno a cuore il futuro di Internet: aziende, cittadini, comunità e governi. Lo scopo di queste assemblee è garantire efficienza, stabilità e libertà della Rete, secondo i principi di apertura e democrazia che ne sono all'origine. I pericoli per Internet però oggi provengono dagli stessi governi che dovrebbero tutelarla: leggi che ne prevedono l'interdizione a chi è sospettato di scaricare file coperti da copyright, per limitare l'anonimato, per trasformare i provider in cacciatori di taglie dei fan del peer to peer, per soffocare i blog. E fra poco ricomincia a Bruxelles la discussione sul famigerato Telecom package che attenta al principio fondante della "neutralità della Rete": uguale accesso a tutti per qualsiasi contenuto. I governi - agitando talvolta lo spettro della pedofilia o del terrorismo - cercano di imbrigliare il potenziale di cambiamento sociale che la libertà d'espressione e di comunicazione che la Rete consente. Perciò se nelle scorse edizioni dell'Igf si è parlato molto di sicurezza, privacy, infrastrutture, accesso, questa volta bisognerebbe parlare soprattutto di libera cultura e di povertà digitale.

a.dicorinto@uniroma1.it



Il palazzo dell'Onu a New York. In alto: Evan Williams e Biz Stone (i creatori di Twitter) e, a destra, pannelli solari in California

## C'È UN ASINO IN RETE

Un asino (vero) di nome Minuto equipaggiato con Gps, connessione Internet, videocam e mini pannelli solari per viaggiare nella regione delle Asturie (Spagna) raccogliendo dati, mappando il territorio, "geoetichettando" le sue esperienze in tempo reale. È un progetto artistico-tecnologico ideato dal creativo italiano Cristian Bettini. Il viaggio del "somaro hi-tech" si può seguire ovviamente anche in Rete, al sito: <http://www.donkijote.org>.

a cura di Alessandro Gilioli